



Relazione Budget 2019

Con la presente relazione il Collegio esprime il parere di competenza sul bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2019 - trasmesso dall'Ateneo con mail del 7 dicembre 2018 e poi con successive mail dell'11, del 12 e del 14 dicembre 2018.

I documenti di previsione dell'Ateneo per gli anni 2019 – 2021, redatti con il sistema di contabilità economico patrimoniale e analitica ai sensi dell'art. 5 della L. 30 dicembre 2010 n. 240 e secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 18 del 27 gennaio 2012, del DI n. 19 del 14 gennaio 2014, del codice civile e dei Principi contabili Nazionali emanati dall'OIC, sono rappresentati da:

- Bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio dell'Ateneo per l'anno 2019;
- Bilancio unico di previsione triennale 2019-2021;
- Relazione illustrativa al bilancio.

L'adozione di tali documenti contabili è stata preceduta dall'approvazione del Bilancio consuntivo unico di Ateneo per l'esercizio 2017, sul quale lo scrivente Collegio si è a suo tempo favorevolmente espresso.

La predisposizione dei documenti contabili in esame è avvenuta tenuto conto dell'evoluzione normativa che, a partire dalla riforma contenuta nella legge 240/2010, ha previsto per le università nuovi sistemi, principi, metodi e documenti contabili.

Sotto il profilo normativo, si richiamano in particolare:

- il regolamento di attuazione dell'art. 5 della legge n. 240/2010 - D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 18 – che ha ridefinito l'impianto contabile degli Atenei, basato su un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica finalizzato a *“garantire trasparenza e omogeneità dei sistemi e delle procedure contabili, consentire l'individuazione della situazione patrimoniale e la valutazione dell'andamento complessivo della gestione”*;
- il DI n. 19 del 14 gennaio 2014, come novellato dal DI n. 394 dell'8 giugno 2017, concernente i principi contabili e gli schemi di bilancio cui gli Atenei debbono attenersi nella predisposizione dei documenti contabili prescritti dal citato D.Lgs. n. 18/2012, e le modalità ed i criteri contabili di stesura del bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio ed il rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria;
- il DI n. 925 del 10 dicembre 2015, che ha introdotto e regolamentato gli schemi di budget economico e degli investimenti, con il supporto del Manuale Tecnico Operativo della Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle università, volto a tracciare i criteri generali di redazione del budget economico, del budget degli investimenti e il contenuto minimo della relazione illustrativa.

Le risultanze dei documenti previsionali, nel rispetto della normativa sopra menzionata, si fondano su alcuni punti essenziali:

- prudenziale previsione dei fondi ministeriali per il funzionamento ordinario, secondo il trend negativo degli anni scorsi, in riduzione rispetto al 2018 di una percentuale pari all'1%; il DM n. 585 dell'8 agosto 2018, che detta i criteri di ripartizione dei fondi, prevede una



Università degli Studi di Cagliari

Il Collegio dei Revisori

All. 2

clausola di salvaguardia che stabilisce la misura massima del decremento pari al 2% dei fondi dell'esercizio precedente. La riduzione più contenuta rispetto alla clausola di salvaguardia tiene conto delle disposizioni contenute nel D.L. 91/2017 come convertito nella L.123/2017, che in materia di misure a favore della crescita economica, all'art. 12 ha previsto una rideterminazione del modello di calcolo del costo standard che tenga conto dei differenti contesti in cui le università operano, in particolare con riferimento alla rete dei trasporti e dei collegamenti e al numero degli studenti iscritti al primo anno fuori corso in aggiunta a quelli regolarmente in corso.

- programmazione di scelte gestionali improntate al rispetto delle consuete esigenze generali di contenimento della spesa, in ossequio anche alle raccomandazioni formulate in proposito dalla RGS nella Circolare n. 20/2017, ma comunque capaci di consentire il perseguimento di obiettivi di qualità ed efficienza nella realizzazione delle attività e dei servizi istituzionali;
- rispetto del limite stabilito dall'art. 5 del DPR 306/1997 nel rapporto tra contribuzione studentesca e FFO, pari a circa il 13%, quindi al di sotto del 20%;
- rispetto, come sopra cennato, delle norme in materia di contenimento dei costi (L.133/2008, L.122/2010 e L. 228/2012), che comportano trasferimenti di risorse al bilancio dello Stato.

I documenti previsionali sono redatti, attesa la funzione autorizzatoria espletata dal budget, seguendo criteri prudenziali nella stima delle poste attive e prevedendo:

- la redazione del budget economico, destinato ad evidenziare la previsione di ricavi e costi d'esercizio nel rispetto del principio del pareggio di bilancio, riclassificato secondo lo schema definito con Decreto Interministeriale;
- la formulazione del budget degli investimenti secondo la riclassificazione fonti e impieghi prevista dal DI del 10/12/2015, al fine di evidenziare non solo il fabbisogno di capitale necessario alla realizzazione dei progetti di investimento, ma anche le fonti di copertura del fabbisogno medesimo;
- l'imputazione di ammortamenti calcolati per riflettere l'effettivo processo di logorio fisico o di obsolescenza tecnica cui i beni stessi sono sottoposti, calcolo che nel caso dei beni immobili è fondato sul valore catastale, eccezion fatta per gli immobili di interesse culturale, per i quali è stato chiesto il riconoscimento della qualifica, il cui valore non subisce perdite. Nel caso di quelli mobili è stato fatto riferimento al costo d'acquisto. Per quanto concerne i cespiti acquistati precedentemente all'1/1/2013 (data di inizio dell'adozione della contabilità economico-patrimoniale), anche nel budget 2019 i costi di ammortamento sono stati neutralizzati tramite la rilevazione della quota di competenza economica dell'esercizio dei contributi ottenuti e lo storno del corrispondente risconto passivo, iscritto in Stato Patrimoniale iniziale;
- gli accantonamenti, a fini prudenziali, per spese future o impreviste, per rischi legati a contenziosi, per manutenzioni e riparazioni e per fronteggiare i costi derivanti dall'attivazione di nuovi punti organico per il corpo docente, per il personale TA e dirigente e dagli incrementi per adeguamenti stipendiali del corpo docente;
- la svalutazione dei crediti pari all'importo della perdita stimata per il mancato pagamento delle rate successive alla prima dovute dagli studenti, per rinuncia agli studi, calcolata secondo l'andamento storico.

I proventi operativi sono pari ad € 184.524.846, ai quali si aggiungono € 12.080 di proventi finanziari (interessi attivi per 600,00 euro e 11.480,00 euro per cedole BTP ricevuti in lascito da G.M. Everett). Le previsioni in merito ai ricavi, nel raffronto con gli importi iscritti nel 2018, risultano formulate in aumento.



Università degli Studi di Cagliari

Il Collegio dei Revisori

All. 2

La flessione rispetto al 2018 nella previsione della contribuzione studentesca risente dell'ampliamento dell'esonero per gli studenti con ISEE fino a 23.000 euro previsto dal nuovo Regolamento tasse (DR n. 715 del 25/07/2018).

Risulta in diminuzione la previsione di proventi da “ricerche con finanziamenti competitivi”, che erano stati particolarmente rilevanti nel 2018. La voce più consistente della previsione complessiva deriva dai finanziamenti per ricerca provenienti da istituzioni internazionali, pari a circa € 2.600.000. I finanziamenti per ricerche commissionate da terzi ammontano ad € 434.072.

I Contributi del MIUR e delle altre Amministrazioni centrali sono interamente iscritti a budget per un importo di euro 129.263.400 con un incremento di circa 1,3 mln di euro rispetto allo scorso anno.

La principale fonte di finanziamento dell'Ateneo rappresentata dal Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) è iscritta in bilancio per un valore di € 115.961.407, che include quota base, premiale e perequativa.

I contributi pubblici ottenuti da Regione, Enti Locali e Unione europea ammontano a euro 22.253.522, riconducibili per la parte preponderante (oltre 20 milioni di euro) alla RAS.

I costi operativi previsti sono pari ad € 177.397.994, ai quali si aggiungono € 712.000 di oneri straordinari (prevalentemente da stima prudenziale di oneri da contenzioso).

All'interno delle categorie dei costi specifici e di quelli generali, le voci più significative sono rappresentate dal costo del personale sia quello docente che quello tecnico amministrativo. Nel 2018, con il rinnovo del contratto del personale TA, è ripartita la dinamica salariale. Attesa la dinamica stipendiale del personale docente e del personale tecnico-amministrativo, il Collegio ribadisce la raccomandazione di monitorarla regolarmente in funzione della salvaguardia dell'equilibrio finanziario nel lungo periodo.

Il risultato della gestione operativa previsionale è positivo ed ammonta ad € 7.376.853.

Il budget degli Investimenti per il triennio 2019/2021 è pari ad € 44,9 milioni. Il documento è stato impostato evidenziando cinque macro aree di intervento, tre dedicate all'edilizia universitaria, comprese le manutenzioni straordinarie, e due relative ad interventi in capitale fisso, per l'acquisto di beni riconducibili alle categorie di hardware, software, macchine attrezzature, mobili e arredi etc.

Come precedentemente evidenziato, il budget degli investimenti reca l'indicazione delle fonti di copertura dei medesimi. Tali fonti derivano in buona parte, circa 26 milioni di euro da fonti esterne, in particolare da fondi CIPE per lo Sviluppo e la Coesione e da finanziamenti regionali.

La copertura della restante parte del fabbisogno di capitale programmato è affidata a fonti interne: le “Riserve per interventi di edilizia e altri investimenti”, l'introito della vendita dei locali di Villa Melis e l'autofinanziamento generato nei decorsi esercizi dalla realizzazione di risultati economici positivi.



Università degli Studi di Cagliari

Il Collegio dei Revisori

All. 2

Conclusioni

Considerato che:

- gli stanziamenti di bilancio sono stati predisposti secondo criteri prudenziali con riferimento alle risorse che si renderanno disponibili nel corso dell'esercizio in base al finanziamento assegnato dal MIUR, ai proventi, di provenienza regionale, per progetti e attività in corso di realizzazione e ai fondi delle leggi regionali, alle tasse studentesche stimate tenendo conto dei dati relativi agli anni accademici 2017/2018 e 2018/2019, di un andamento delle iscrizioni basato sulla media degli ultimi tre anni e delle novità introdotte dal nuovo Regolamento tasse, ad altri proventi di minore incidenza, per cui il bilanciamento tra ricavi e costi è complessivamente equilibrato;
- la distribuzione delle risorse finanziarie appare finalizzata a garantire l'erogazione e l'incremento dell'attività didattica, il sostegno agli studenti e gli interventi per il diritto allo studio, a supportare l'attività di ricerca, nonché la copertura dei costi generali per il funzionamento dell'Ateneo;
- sono stati previsti i trasferimenti verso lo Stato per il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica in tema di contenimento della spesa pubblica. In proposito, l'Ateneo ha redatto apposito prospetto che si allega agli atti;
- in ultima analisi, le modalità e i criteri seguiti nella redazione del bilancio in esame, nel rispetto della vigente normativa e degli indirizzi fissati dagli organi di governo, appaiono adeguati alla finalità, ritenuta prioritaria, di proseguire nell'offerta di servizi qualitativamente efficaci, che consentano all'Ateneo di portare avanti, in un'ottica di miglioramento e crescita, la propria missione didattica, di alta formazione e di ricerca;

il Collegio dei Revisori dei Conti esprime una valutazione positiva sul Bilancio Unico di previsione autorizzatorio per l'esercizio 2019 e triennale 2019/2021, insieme a tutti gli altri documenti contabili previsionali allegati.

Il Collegio dei Revisori

Componenti

Dr. Giovanni Caocci

D.ssa Elisabetta Oriana Orgolesu

Dr. Giuseppe Grasso
